

La “Corsa di Miguel” diventa virtuale e si ispira a Vivicittà

Pubblicato: Mercoledì 20 Gennaio 2021



Una corsa a tua misura, da correre **rispettando le norme del distanziamento** senza smettere di pensare ai diritti, su tanti percorsi diversi di dieci chilometri: la “**Corsa di Miguel**” – **Virtual Run** anche quest’anno così difficile **non ha deluso le migliaia di affezionati** podisti che sono abituati a correrla a Roma nel mese di gennaio, come un modo per iniziare l’anno unendo sport e impegno sociale.

C’è tempo sino al 31 gennaio per partecipare: l’organizzazione è affidata al **Club Atletico Centrale e Uisp Roma**. Giovedì scorso, 14 gennaio, si è tenuta on line la presentazione stampa della *Corsa di Miguel 2021* ed è intervenuto **Simone Menichetti**, presidente Uisp Roma: «Sentiamo nostra la *Corsa di Miguel* – ha spiegato Menichetti – perché riesce a **coniugare lo sport insieme a temi come diritti, storia, aggregazione e inclusione**. Credo che questa edizione riesca ad essere addirittura più democratica rispetto alle precedenti perché permette alle persone di vivere il proprio spazio cittadino e questo ci fa sentire questa manifestazione **ancora più vicina al nostro spirito**».

L’idea è quella di **pensare questa gara come Vivicittà**, uno dei più importanti eventi Uisp: **tanti percorsi che si svolgono autonomamente**, con tempi presi autonomamente e rilevati da un comitato centrale che compara i vari risultati per dichiarare la migliore performance.

Gli **organizzatori stanno studiando una nuova possibilità** per una corsa in presenza in primavera, ovviamente se la situazione generale lo consentirà. Ma non si poteva rinunciare definitivamente alla corsa dedicata a **Miguel Benancio Sanchez, desaparecido argentino condannato dal regime di Videla** per essere, oltre che un grande podista, anche uno scrittore e poeta che desiderava

la pace per il proprio popolo. Quest'anno non sarà possibile organizzare la **“Strarazzismo”**, mini gara di 3 chilometri per i ragazzi delle scuole medie. Ma l'appuntamento della primavera, in via di organizzazione, fa ben sperare.

Valerio Piccioni, giornalista della Gazzetta dello Sport e ideatore della corsa: «Abbiamo provato a resistere e l'abbiamo fatto attraverso questa strada. I percorsi sono proposti da gruppi podistici che ci contattano per partecipare. Riuscire a **trasformare un'emergenza in un'opportunità può aiutare le persone a mantenere un legame** e da questo punto di vista vogliamo, per il prossimo anno, un grande ritorno in presenza. L'obiettivo è quello di far diventare la Corsa di Miguel un atlante di persone che condividono alcuni valori, primo tra tutti la lotta al razzismo».

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews

di A cura di Uisp Varese